



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS**

Direzione Area Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, Monitoraggio e Valutazione Ambientale
Codice attività B.3.1.4.1.

Programma delle ispezioni AIA

2019 – 2021

***ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11bis
e 11ter del D.Lgs. 152/06 e s.s. m.m. i.i.
mediante utilizzo del modello SSPC***

PREMESSA

L'attività dell'ARPAS nel settore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) si esplica in fase di supporto tecnico istruttorio e, soprattutto, in fase di controllo. In sede di supporto tecnico istruttorio, l'ARPAS esprime un parere nel quale sono contenuti gli elementi di valutazione relativi al PMC ed effettua una valutazione integrata dell'impatto causato dalle attività produttive sulle diverse matrici ambientali. In sede di controllo ARPAS accerta, con oneri a carico del gestore, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, l'ottemperanza agli obblighi di comunicazione.

L'autorità competente per il rilascio dell'AIA è la Provincia oppure, per gli impianti di maggior rilievo, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). ARPAS è l'agenzia pubblica deputata al monitoraggio e controllo degli elementi ambientali e fa parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito nel 2017, che raggruppa in un unico soggetto tutte le singole agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

La programmazione dell'attività di controllo, con attività ispettive ordinarie e straordinarie presso gli stabilimenti soggetti ad AIA viene effettuata attraverso l'applicazione di una procedura definita dal Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC), approvato dal Consiglio Federale del SNPA in data 24 maggio 2016. SSPC si basa sull'identificazione di parametri assegnati ad ogni azienda per l'espressione del rischio aziendale intrinseco, suddiviso a sua volta in rischio potenziale e reale, e dall'insieme dei parametri che esprimono la vulnerabilità del territorio.

Attraverso un opportuno algoritmo di calcolo (Modello SSPC), i parametri appartenenti ai tre insiemi vengono combinati per produrre le componenti di uno spazio vettoriale tridimensionale, detto "spazio del rischio", in cui ogni azienda è rappresentata dalla lunghezza del "vettore di rischio", risultante dalla composizione vettoriale delle tre componenti. Nel calcolo vengono inoltre inseriti degli elementi di ponderazione che tengono conto sia della qualità dell'ambiente nella quale l'azienda si trova ad operare, sia delle caratteristiche dell'operatore aziendale, sia dalle modalità gestionali.

In pratica viene definita una priorità dei controlli basata su una graduatoria delle aziende sulla base compilata tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✓ gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti, ovvero il livello di rischio ambientale propriamente detto;
- ✓ il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione, ovvero il rischio di non conformità determinato dalla affidabilità dell'impresa;
- ✓ la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione Europea di eco-gestione e audit EMAS, ovvero la esistenza di un autonomo e verificato sistema di autocontrollo.

Il modello SSPC utilizza un file di input in formato .csv, che contiene per ogni azienda i campi anagrafici e il valore dei parametri ad essa riferiti; pertanto il file è costituito da tante righe quante sono le n aziende, mentre nelle colonne ci sono 4 campi di anagrafica, 11 criteri di impatto, 1 termine di

performance dell'operatore (OPT), un termine riferito alle modalità gestionali dell'operatore (RMC), la data dell'ultima visita ispettiva.

Il risultato dell'applicazione del modello SSPC è il Piano d'ispezione ambientale della Regione Sardegna in conformità ai requisiti di cui all'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso gli stabilimenti soggetti ad AIA operanti sul territorio di Regione Sardegna.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI IMPATTO

I criteri di impatto riguardano:

- ✓ n. 1 impatto potenziale, il suo valore è costituito dall'attività dell'impianto IPPC;
- ✓ n. 4 impatti reali (Emissioni in aria, Emissioni in acqua, produzione rifiuti e Trattamento di rifiuti);
- ✓ n. 2 impatti attribuiti all'impatto reale (Qualità dell'aria e Qualità delle acque superficiali);
- ✓ n. 4 impatti attribuiti alla vulnerabilità del territorio (aree naturali protette, densità di popolazione, vulnerabilità del suolo ed i siti contaminati).

Impatto potenziale

Il valore dell'impatto potenziale è attribuito in funzione della tipologia dell'impianto, del ciclo produttivo ordinario e della pericolosità delle sostanze utilizzate e/o emesse dalle aziende nell'ambiente, cioè ad ogni codice IPPC (attività principale); inoltre è associato ad un altro punteggio di 0,5 per eventuali attività secondarie a cui è assegnato un altro codice IPPC.

Impatti reali

- ✓ Emissioni in aria, l'algoritmo di calcolo verifica innanzitutto se l'azienda ha o meno un'autorizzazione alle emissioni in aria e se appartiene al db EPRTR; attribuisce quindi un punteggio ricavata secondo il manuale d'uso SSPC;
- ✓ Emissioni in acqua, l'algoritmo di calcolo verifica innanzitutto se l'azienda ha o meno un'autorizzazione alle emissioni in acqua e se appartiene al db EPRTR; attribuisce quindi un punteggio ricavato secondo il manuale d'uso SSPC;
- ✓ Produzione di rifiuti, tiene conto della quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi trasferiti fuori sito presso idonea destinazione. La fonte dei dati è la dichiarazione EPRTR e si valutano le quantità di rifiuti dichiarate (in tonnellate/anno) suddivise in rifiuti pericolosi/non pericolosi destinati all'Italia o all'estero, su questa base si attribuisce un punteggio secondo il manuale d'uso SSPC;
- ✓ Trattamento rifiuti, la quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (in tonnellate/anno) ricevuti dall'azienda (trasporto in situ), provenienti dall'Italia e dall'estero. La fonte delle informazioni sono i dati dell'ultima dichiarazione MUD 2014 estrapolata dal Sistema Informativo

della Regione Sardegna, "SIRA", solo per le aziende con codice IPPC appartenenti al gruppo 5 (Gestione dei rifiuti).

Si fa presente che i dati PRTR riferiti all'anno 2014 relativi a gli impianti presenti nel territorio regionale Sardegna che hanno trasmesso la dichiarazione PRTR, sono stati forniti dall'ISPRA in data 04/11/2015.

ANALISI GENERALE DEI PRINCIPALI PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI

L'analisi è finalizzata a valutare i fattori di rischio derivanti dalla collocazione delle installazioni in aree, individuate dagli strumenti di pianificazione regionale, caratterizzate da criticità ambientali su specifiche matrici; in particolare, i parametri rappresentativi dei 'problemi ambientali' presi in considerazione dal modello si riferiscono a:

- ✓ la qualità dell'aria;
- ✓ la qualità delle acque superficiali;
- ✓ la vulnerabilità territoriale.

La qualità dell'aria

La Regione Sardegna con la delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 2013, ha approvato il progetto di "Zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati" in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, che ha suddiviso il territorio regionale in zone e agglomerati omogenei dal punto di vista della qualità dell'aria ambiente.

Per la regione Sardegna vengono individuate le seguenti zone: l'agglomerato di Cagliari, comprendente anche i Comuni di Quartu S.E., Quartucciu, Selargius, Monserrato e Elmas con codice IT2007; la zona urbana comprendente i Comuni di Olbia e Sassari con codice IT2008; la zona industriale comprendente i Comuni di Portoscuso, Sarroch, Capoterra, Assemini e Porto Torres con codice IT2009. I restanti Comuni fanno parte della zona rurale a cui è stato assegnato il codice IT2010.

In base all'area (e nello specifico al Comune) in cui è collocata l'installazione, il modello assegnerà un punteggio indicativo del livello di criticità della qualità dell'aria, basato sul numero dei superamenti e dal numero di parametri oggetto dei superamenti caratteristici dell'area.

La qualità delle acque superficiali

Gli scarichi idrici hanno un impatto notevole sui corpi idrici superficiali che costituiscono il recapito finale degli scarichi di reflui urbani ed industriali.

Lo stato di un corpo idrico superficiale è determinato in base ai valori del suo "stato ecologico" e del suo "stato chimico" secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e dalla Direttiva quadro delle acque

2000/60/CE che concorrono a determinare il raggiungimento dello stato di qualità ambientale. Nello specifico lo “stato ecologico” è stabilito in base alla classe peggiore scaturita dal monitoraggio degli elementi di qualità biologica (come: macrofite, macroinvertebrati, diatomee, fitoplancton, fauna ittica), e degli elementi chimico-fisici a supporto (come: il ph , la conducibilità la concentrazione di nutrienti, la temperatura, la saturazione di ossigeno). La ricerca di altri elementi chimici (ad esempio gli inquinanti specifici); definiscono lo stato chimico rispetto agli standard di qualità per le sostanze o gruppi di sostanze dell’elenco di priorità.

Ad ogni corpo idrico superficiale viene attribuito, sulla base di tali parametri, un punteggio indicativo relativamente alla “criticità” del suo stato; lo stesso punteggio viene quindi assegnato a tutto il sottobacino afferente e conseguentemente attribuito ad ogni azienda collocata nel sottobacino.

Vulnerabilità territoriale

L’analisi della vulnerabilità territoriale ha individuato quattro elementi:

- ✓ la presenza di aree naturali protette – quali le zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli 79/409/CE,
- ✓ i siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE – o soggetti a particolari vincoli ambientali legati alla presenza di riserve regionali e nazionali (RS), a parchi naturali (PAN), regionali e nazionali (PA) o Unità Gestionale di Base (U.G.B.) a ciascun complesso forestale della Regione Sardegna;
- ✓ la densità di popolazione;
- ✓ la presenza di siti contaminati (artt. 248 e 252 del D.Lgs. 152/2006).

Ad ogni zona, in base alla presenza dei suddetti elementi, viene assegnato un punteggio indicativo del livello di criticità, che viene poi attribuito all’azienda che ricade nella zona.

Identificazione della zona geografica coperta dal piano d’ispezione

Il piano d’ispezione identifica le aree del territorio della Sardegna in cui insistono le installazioni oggetto di ispezione, relative a gli impianti in possesso di AIA.

L’analisi è volta ad individuare l’elenco degli impianti AIA con le loro coordinate geografiche codificati con un codice a 6 cifre/lettere (di cui i primi 2 numeri appartengono al codice IPPC mentre le lettere indicano la provincia di appartenenza e gli altri 2 numeri indicano il n. di autorizzazione e la loro distribuzione geografica sul territorio regionale), al fine di una più efficiente visualizzazione di distribuzione delle risorse sul territorio, nonché al fine dell’individuazione di eventuali “cluster” o aree ad elevata densità di installazioni, valutabili nell’ambito dell’aggiornamento delle procedure per l’elaborazione dell’SPPC.

Indice di rischio

Attraverso un opportuno algoritmo di calcolo (Modello SSPC), i parametri, integrati da elementi di ponderazione che tengono conto sia della qualità dell'ambiente nella quale l'azienda si trova ad operare, sia delle modalità gestionali, vengono combinati per determinare un indice di rischio dell'azienda.

Mediante questa tecnica, ogni azienda è caratterizzata, quindi, da un proprio indice di rischio compreso tra 1 ("rischio basso") e 10 ("rischio alto"); la graduatoria delle aziende secondo questo indice di rischio viene proposta quale base per la programmazione dei controlli ordinari previsti dalla normativa.

Al termine di ogni ciclo di programmazione gli indici di rischio delle installazioni saranno rivalutate con l'SSPC tenendo conto dei risultati delle ispezioni effettuate e di eventuali modifiche del contesto normativo e ambientale intervenute.

Procedure per le ispezioni straordinarie

L'ispezione straordinaria è attivata dall'Autorità Competente (Provincia) o direttamente da ARPAS, che ne informa l'Autorità Competente, si svolge in caso di:

- segnalazioni documentate di incidenti o problemi ambientali;
- supervisione di talune attività di auto controllo delle aziende (ad esempio verifiche strumentali dei sistemi di monitoraggio alle emissioni per inceneritori di rifiuti urbani; messa a regime di impianti);
- verifica delle prescrizioni adottate dal gestore a seguito del controllo ordinario.

L'ispezione straordinaria, stanti le sue caratteristiche, di norma non prevede la comunicazione di avvio della visita ispettiva.

Aziende produttive soggette ad AIA

La frequenza delle ispezioni in sito sarà annuale o triennale in base alla classificazione del rischio da determinarsi per ogni singola installazione. A tal fine la classificazione nel rispetto del principio di proporzionalità potrà essere fatta in base a:

- A. Il rischio potenziale collegato alla tipologia dell'installazione.
- B. Il rischio reale (rispetto dei limiti di emissione) ed alla probabilità che il gestore non ottemperi alle prescrizioni imposte con l'autorizzazione.
- C. La rilevanza dell'impatto potenziale in funzione della vulnerabilità del contesto territoriale e sociale (popolazione) di riferimento sulla base della pianificazione regionale e delle criticità territoriali.

In Sardegna sono presenti complessivamente 77 impianti con AIA attive, di cui 67 regionali e 10 statali.

	AIA Regionali 2019			AIA Statali 2019		
	Attive	Non attive	Totale	Attive	Non attive	Totale
Città Metropolitana Cagliari	16	8	24	4		4
PROVINCIA Sassari	16	8	24	2		2
PROVINCIA Nuoro	6	0	6	1		1
PROVINCIA Oristano	4	1	5	0		0
PROVINCIA del Sud Sardegna	25	5	30	3		3
Totale	67	22	89	10		10

IMPIANTI AIA REGIONALI

Nelle tabelle seguenti sono elencati gli impianti AIA suddivisi per provincia, con evidenziati gli impianti non in attività,

➤ CITTA' METROPOLITANA CAGLIARI

GLI IMPIANTI ATTIVI	
1	ECOTRAVEL srl
2	SANAC spa
3	CACIP (Tecnocasic)
4	ECOTEC GESTIONE IMPIANTI srl
6	ECOTEC GESTIONE IMPIANTI srl
6	PAPIRO SARDA srl
7	S.E.TRAND
8	SYNDIAL spa (ex AIA Statale)
9	ING LUIGI CONTIVECCHI (ex SYNDIAL spa)
10	FLUORSID
11	ENEL TURBO GAS
12	SARLUX srl (ex Versalis)
13	SASOL ITALY

14	HEYNEKEN	
15	VERSALIS – Sarroch (ex Statale)	AIA di competenza CM di CA Det. n.140/2017
16	POWERCROP	
Impianti con AIA Revocati o attività sospesa o non realizzati		
1	ECOBONIFICHE srl	AIA revocato da Provincia
2	ECOTEC GESTIONE ACQUE srl	AIA revocata da Provincia
3	AGROLIP SARDA srl	AIA sospesa da CM
4	LATER SISTEM srl	Ferma dal 2016
5	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE srl	Attività IPPC cessata
6	CARTIERA CAGLIARI	Impianto demolito
7	ARIA srl (ex STEN AMBIENTE)	Impianto non realizzato
8	FORNACI SCANU spa	Richiesta revoca AIA

➤ **PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA**

1	FODDI LUIGI	
2	CASAR	
3	AGRISTAR snc	
4	LATERIZI INPREDIL	
5	CERAMICA MEDITERRANEA spa	
6	SOC. AGRICOLA MEDIO CAMPIDANO (ex Previdenza	
7	INTER GLOBAL coop (ex ZINCOLASA)	
8	FORNACI SCANU spa	
9	MONREALE di P Mamusa & C sas	
10	S.I.C.I.P. Depuratore	
11	SULCIS ZINCO E FERRO	
12	FDG di Collu srl	
13	IRECO	
14	PORTOVESME srl	
15	CIP VILLACIDRO	
16	LAVIOSA CHIMICA MINERARIA SPA	
17	CALCIDRATA spa	
18	SOCIETA' SARDA DI BENTONITE srl	
19	ITALCEMENTI spa	

20	COMUNE DI CARBONIA	
21	RIVERSO srl (ex Ecodump srl)	
22	CONSORZIO CIP Discarica Is Candiazzus	
23	ECOSERDIANA spa	
24	PORTOVESME srl - Discarica Genna Luas	
25	CARBOSULCIS spa (discarica - deposito in sotterr.)	
Impianti con AIA Revocati o attività sospesa o impianto non realizzato		
1	SUINICOLA CENTRO SARDEGNA	In liquidazione
2	RWM ITALIA (ex SEI)	AUA -Uscita AIA
3	EURALLUMINA spa	Attività sospesa
4	CEMIN srl	Impianto non in esercizio
5	ALCOA TRASFORMAZIONI	Attività sospesa

➤ **PROVINCIA DI ORISTANO**

1	MANGIM. MARTINI	
2	ARBOREA 3A SOC COOPERATIVA	
3	GROIL	
4	CIP ORISTANO	
Impianti con AIA Revocati o attività sospesa		
1	SOCIETA' SARDA DI BENTONITE srl	Revoca AIA

➤ **PROVINCIA DI NUORO**

1	C.I.P. NUORO (depuratore)	
2	TOSSILO spa	
3	OTTANA ENERGIA	
4	BUZZI UNICEM spa	
5	BARBAGIA AMBIENTE SRL (ex EXE spa) (ex Impresa Francesco srl ex TIB ecologica srl)	
6	BIOPOWER SARDEGNA srl	

➤ **PROVINCIA DI SASSARI**

1	C.I.P.N.E.S. - Discarica Spiritu Santu	
2	UNIONE COMUNI ALTA GALLURA	
3	C.I.P. GALLURA - Depuratore	
4	COMUNE DI SASSARI - Riccoboni	
5	SIGED srl	
6	CIP SASSARI	
7	SERVIZI AMBIENTALI SARDI srl	
8	CONSORZIO ZIR DI OZIERI - Chilivani Ambiente	
9	COMUNITA' MONTANA GOCEANO	
10	SYNDIAL spa	
11	CONSORZIO ZIR DI OZIERI - Secit Ozieri srl	
12	MATRICA	
13	ZINCOSARDA srl	
14	GISCA	
15	GISCA	
16	PROGETTO NURAGHE	
Impianti con AIA Revocati o attività sospesa o impianto non realizzato		
1	GEOCONSULT	Impianto non realizzato
2	SARDA LATERIZI spa	Stabilimento dismesso – Attività chiusa
3	RAFFINERIE DI PORTO TORRES	Attività operativa sospesa
4	LATERIZI TORRES	Chiusa – AIA annullata non più vigente
5	ENIPOWER	Impianto non realizzato
6	SASOL ITALY spa	Impianto demolito – AIA non vigente
7	RENDER srl	Impianto non realizzato
8	ECOTORRES	Impianto non realizzato

IMPIANTI AIA STATALI

	AIA STATALE	PROV.	Dipartimento	Note
1	FLUORSID SpA	CM	Cagliari	
2	ENEL TURBO GAS	CM	Cagliari	
3	SARLUX srl (complesso raffineria +IGCC)	CM	Cagliari	
4	SASOL ITALY	CM	Cagliari	
5	OTTANA POLIMERI	NU	Nuoro	
6	VERSALIS (ex Polimeri Europa	SS	Sassari	
7	FIUME SANTO Centrale termoelettrica	SS	Sassari	
8	PORTOVESME srl (Produzione Acido Solforico)	SUD	Sulcis	
9	ENEL PRODUZIONE SpA PortoScuso	SUD	Sulcis	
10	ENEL PRODUZIONE SpA Grazia Deledda	SUD	Sulcis	

PROGRAMMA DELLE ISPEZIONI SULLE AIA REGIONALI ANNI 2019 -2021

Sulla base dell'analisi di rischio elaborata con il modello SSPC, è stata predisposta la proposta di **piano triennale delle ispezioni 2019-2021**.

Le ispezioni annuali sono programmate a partire da un indice di rischio superiore a 7,30.

N.	Stabilimento	Comune	Indice rischio	2019	2020	2021	Dipartimento	Note
41	FODDI LUIGI	Gonnosfanadiga	2,75			X	Sulcis	
47	MANGIM. MARTINI	Santa Giusta	2,84	X			Oristano	
40	CASAR	Serramanna	3,00	X			Sulcis	
2	AGRISTAR snc	Soleminis	3,28	X			Cagliari	
17	LATERIZI IMPREDIL srl (ex Inpredil)	San Sperate	3,28		X		Cagliari	
48	ARBOREA 3A SOC COOPERATIVA	Arborea	3,44		X		Oristano	
69	ZINCOSARDA srl	Ozieri	3,44			X	Sassari	
37	CERAMICA MEDITERRANEA spa	Guspini	3,58			X	Sulcis	
42	SOC. AGRICOLA MEDIO CAMPIDANO	San Gavino	3,58		X		Sulcis	
75	HEYNEKEN	Assemmini	3,61		X		Cagliari	
14	INTER GLOBAL coop (ex ZINCOLASA)	Donori	3,67	X			Cagliari	
77	GISCA	Olbia	3,79		X		Nuoro	
78	GROIL	Oristano	3,91			X	Oristano	
38	FORNACI SCANU spa	Guspini	3,94		X		Sulcis	
55	C.I.P. NUORO (depuratore)	Ottana	4,00	X			Nuoro	
49	CIP ORISTANO	Santa Giusta	4,12			X	Oristano	
58	C.I.P. GALLURA - Depuratore	Olbia	4,13			X	Nuoro	
16	PAPIRO SARDA srl	Assemmini	4,25		X		Cagliari	
39	MONREALE di P Mamusa & C sas	San Gavino	4,33	X			Sulcis	
34	S.I.C.I.P. Depuratore	Portoscuso	4,50		X		Sulcis	
76	GISCA	Porto Torres	4,53		X		Sassari	
31	SULCIS ZINCO E FERRO	Iglesias	4,69			X	Sulcis	
33	FDG di Collu srl	Iglesias	4,69	X			Sulcis	
8	SANAC spa	Assemmini	4,82			X	Cagliari	
45	IRECO	Villacidro	5,18			X	Sulcis	
43	PORTOVESME srl	San Gavino	5,25	X			Sulcis	
20	S.E.TRAND	Settimo S. Pietro	5,29	X			Cagliari	

Programma delle ispezioni AIA 2019-2021

68	MATRICA	Porto Torres	5,29			X	Sassari
44	CIP VILLACIDRO	Villacidro	5,37		X		Sulcis
62	SERVIZI AMBIENTALI SARDI srl	Sassari	5,39	X			Sassari
64	COMUNITA' MONTANA GOCEANO	Bono	5,41	X			Sassari
1	ECOTRAVEL srl	Elmas	5,55			X	Cagliari
57	UNIONE COMUNI ALTA GALLURA	Tempio Pausania	5,61		X		Sassari
56	C.I.P.N.E.S. - Discarica Spiritu Santu	Olbia	5,66	X			Nuoro
79	LAVIOSA CHIMICA MINERARIA SPA	Villaspeciosa	5,66	X			Cagliari
23	ING LUIGI CONTIVECCHI (ex SYNDIAL spa)	Assemini	5,68		X		Cagliari
66	CONSORZIO ZIR DI OZIERI - Secit Ozieri srl	Ozieri	5,79			X	Sassari
5	CALCIDRATA spa	Samatzai	5,82			X	Cagliari
22	SYNDIAL spa (ex AIA Statale)	Assemini	5,93			X	Cagliari
18	POWERCROP	Assemini	5,94			X	Cagliari
60	SIGED srl	Sassari	5,98	X			Sassari
28	Società Polar srl (SOCIETA' SARDA DI BENTONITE srl)	Piscinas	6,08	X			Sulcis
12	ITALCEMENTI spa	Samatzai	6,19	X			Cagliari
	VERSALIS SpA	Sarroch	6,26	X			Cagliari
25	COMUNE DI CARBONIA	Carbonia	6,27			X	Sulcis
50	TOSSILO spa	Macomer	6,44		X		Oristano
54	OTTANA ENERGIA	Ottana	6,47		X		Nuoro
52	BIOPOWER SARDEGNA srl	Ottana	6,47	X			Nuoro
51	BUZZI UNICEM spa	Siniscola	6,56		X		Nuoro
13	ECOTEC GESTIONE IMPIANTI srl	Assemini	6,73			X	Cagliari
24	RIVERSO srl (ex Ecodump srl)	Carbonia	6,76		X		Sulcis
53	EXE spa (ex Impresa Francesco srl ex TIB ecologica srl)	Bolotana	6,87			X	Oristano
32	CONSORZIO CIP Discarica Is Candiazus	Iglesias	6,93		X		Sulcis
59	COMUNE DI SASSARI - Riccoboni	Sassari	6,97		X		Sassari
6	ECOSERDIANA spa	Serdiana	7,28		X		Cagliari
10	ECOTEC GESTIONE IMPIANTI srl	Sarroch	7,30		X		Cagliari
65	SYNDIAL+ Progetto Nraghe	Porto Torres	7,37	X	X	X	Sassari
30	PORTOVESME srl - Discarica Genna Luas	Iglesias	7,55	X	X	X	Sulcis
29	CARBOSULCIS spa (discarica - deposito in sotterr.)	Carbonia	8,08	X	X	X	Sulcis
61	CIP SASSARI	Porto Torres	9,03	X	X	X	Sassari



9	CACIP (Tecnocasic)	Capoterra	9,1	X	X	X	Cagliari	
	PROGETTO NURAGHE (Vedi Syndial)	PortoTorres					Sassari	
Impianti con AIA Revocati o attività sospesa o gli impianti non sono realizzati								
7	SUINICOLA CENTRO SARDEGNA	Isili	2,06				Cagliari	Azienda ferma
19	CARTIERA CAGLIARI	Assemini	3,20				Cagliari	Attività sospesa da Provincia
70	SARDA LATERIZI spa	Porto Torres	3,61				Sassari	Attività operativa sospesa
72	LATERIZI TORRES	Porto Torres	3,61				Sassari	Chiusa
11	AGROLIP SARDA srl	Uta	3,61				Cagliari	AIA sospesa
80	RENDER srl	Ozieri	3,64				Sassari	Impianto non realizzato
4	LATER SISTEM srl	Cagliari	4,37				Cagliari	Ferma dal 2016
67	GEOCONSULT	Porto Torres	4,53				Sassari	Impianto non realizzato
3	ECOBONIFICHE srl	Assemini	5,00				Cagliari	AIA sospesa da Provincia
15	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE srl	Assemini	5,12				Cagliari	Attività IPPC cessata
21	ARIA srl (ex STEN AMBIENTE)	Assemini/Settimo S. Pietro	5,15				Cagliari	Impianto non realizzato
71	RAFFINERIE DI PORTO TORRES	Sassari	5,42				Sassari	Attività sospesa/Diffida/ Impianto fermo
74	SASOL ITALY spa	Porto Torres	5,42				Sassari	Impianto demolito
73	ENIPOWER	Porto Torres	5,72				Sassari	Impianto non realizzato
46	SOCIETA' SARDA DI BENTONITE srl	Santa Giusta	5,82				Oristano	Richiesta non AIA
26	RWM ITALIA (ex SEI)	Domusnovas	6,15				Sulcis	Uscita AIA
35	EURALLUMINA spa	Portoscuso	6,19				Sulcis	Attività sospesa
27	CEMIN srl	Portoscuso	6,22				Sulcis	Impianto non in esercizio
36	ALCOA TRASFORMAZIONI	Portoscuso	6,40				Sulcis	Attività sospesa
81	ECOTEC GESTIONE ACQUE srl	Sarroch					Cagliari	AIA revocata da Provincia
82	ECOTORRES	Porto Torres					Sassari	Impianto non realizzato
83	FORNACI SCANU spa	Sestu					Cagliari	Attività sospesa
84	ROCHWOOLD	Iglesias					Sulcis	Azienda ferma

Pertanto la proposta di Piano delle Ispezioni sulle AIA Regionali per il 2019 è esposta nella seguente tabella:

N.	Stabilimento	Comune	Provincia	Dipartimento
1	AGRISTAR snc	Soleminis	SUD	Cagliari
2	INTER GLOBAL coop (ex ZINCOLASA)	Donori	SUD	
3	S.E.TRAND	Settimo S. Pietro	CM	
4	ITALCEMENTI spa	Samatzai	SUD	
5	CACIP (Tecnocasic)	Capoterra	CM	
6	LAVIOSA CHIMICA MINERARIA SPA	Villaspeciosa	SUD	
7	VERSALIS SpA	Sarroch	CM	
1	CASAR	Serramanna	SUD	Sulcis
2	MONREALE di P Mamusa & C sas	San Gavino	SUD	
3	FDG di Collu srl	Iglesias	SUD	
4	PORTOVESME srl	San Gavino	SUD	
5	SOCIETA' SARDA DI BENTONITE srl	Piscinas	SUD	
6	PORTOVESME srl - Discarica Genna Luas	Iglesias	SUD	
7	CARBOSULCIS spa (discarica - deposito in sotterr.)	Carbonia	SUD	
1	SERVIZI AMBIENTALI SARDI srl	Sassari	SS	Sassari
2	COMUNITA' MONTANA GOCEANO	Bono	SS	
3	SIGED srl	Sassari	SS	
4	SYNDIAL spa + Progetto Nuraghe	Porto Torres	SS	
5	CIP SASSARI	Porto Torres	SS	
1	C.I.P. NUORO (depuratore)	Ottana	NU	Nuoro
2	C.I.P.N.E.S. - Discarica Spirito Santu	Olbia	SS	
3	BIOPOWER SARDEGNA srl	Ottana	NU	
1	MANGIM. MARTINI	Santa Giusta	OR	Oristano